

No Tav in Valle di Susa, la polizia: «Si è alzato il livello della violenza contro le forze dell'ordine»



Ustioni a una gamba per uno dei due poliziotti feriti

«Ennesimo poliziotto ferito a causa delle manifestazioni no-tav: questa storia deve finire immediatamente». Così in una nota **Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp**. «La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici. A Chiaromonte, Infatti, il corteo dei no-tav ha assaltato il sito dell'alta velocità con un'azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le forze di polizia. Difatti un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe», continua. «Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?», conclude.

LA STAMPA

Attacco No Tav, i sindacati di polizia chiedono pallottole di gomma e leggi sul terrorismo di piazza



Il ferimento di tre agenti, avvenuto ieri nel corso di un attacco al cantiere Tav di Chiomonte da parte di antagonisti che lanciavano pietre e bombe carta, ha provocato molteplici reazioni politiche e sindacali.

Per il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, «bisogna annientare questa organizzazione terroristica».

Si sospetta la matrice dolosa Incendi a Pescara Brucia persino la pineta Dannunziana

Bagnanti in fuga dalla spiaggia, 5 in ospedale, tra cui una bimba
E Draghi manda aiuti alla Sicilia (che ha già 22mila forestali)

SALVATORE DAINA

La Sardegna, La Sicilia. E ora l'Abruzzo, ieri è stata Pescara a bruciare. La città è stata circondata dal fango e si sono viste scene drammatiche, con le fiamme che hanno raggiunto le abitazioni. E le scritte le chat, spinte dal vento, sono arrivate fino in spiaggia portando alla fuga dei bagnanti circondati da colonne di fumo nero che si alzavano nel cielo e salite che prendevano fuo-



Gallipoli

Autista ubriaco investe e uccide turista in bici

Severo tenendo a casa in bici dopo avere passato la serata in un locale poco fuori Gallipoli quando sono stati fatti da un automobilista ubriaco che viaggiava a bordo di una Suzuki. Un 25enne di Modena, Matteo Casola, è morto mentre un suo amico e compagno ha riportato una lesione al braccio ed è stato ricoverato nell'ospedale di Caserta.

L'investita, anche lui rimasto ferito, è che si è fermato a soccorrere i due ragazzi, è risultato positivo all'alcoltest ed è stato denunciato per omicidio stradale. È di Gallipoli e, secondo quanto accertato dai carabinieri, non era la prima volta che si metteva alla guida dopo aver bevuto, tanto che ha dei precedenti per guida in stato di ebbrezza. L'inchiesta è avviata nell'Alfa, in via Zaccà, del vecchio comune oggi Gallipoli a Tavola.

Termo

Attiva al covid, si ammala e fugge dall'ospedale

“Questa storia deve finire immediatamente, cosa stiamo aspettando? Che ci scappi il morto?”
(Domenico Pianese - COISP)

della matrice dolosa. Ci sarebbe la mano dei pirroniani dietro gli incendi. È risultato già tre differenti punti di innesco delle fiamme.

NEZZI E RISORSE

La Regione Abruzzo ha chiesto aiuto al governo nazionale, sollecitando mezzi e risorse. Ma purtroppo, quella Pescara, non è l'unica emergenza di giornata. «Ci sono fronti aperti in ogni provincia», spiega dalla Regione la senatrice. Le fiamme hanno colpito anche in Val di Sangro, dove si sono avvicinate pericolosamente a fabbriche e case private.

Se c'è la mano dell'uomo, come sospettano gli inquirenti, il nodo lo hanno fatto le condizioni atmosferiche: temperature roventi e forte vento di libeccio hanno interessato anche le Marche, soprattutto l'area anconitana, il Mugello (dove gli ospiti del camping di Capriorato si sono riversati in mare per fuggire dalle fiamme), la Puglia, dove un episodio è messo a seguito di un malore mentre eseguiva un intervento, e la Sicilia dove sono stati trovati roghi da ben tre giorni.

In pratica le fiamme divampano in tre quarti d'Italia. O sono roghi disastri anche in Toscana, dove gli incendi hanno costretto per diverse ore la stabilità dell'Autosole, all'altissima di Lucignano (Arezzo).

Tornando a Pescara, il fuoco ha cominciato a minacciare

calcitranti. Qui ci sono le radici di Pescara. Questo è il cuore della città, il suo polmone verde e oggi lo vediamo destrut-

to stato allestito nell'area colpita ed è stato attivato il protocollo delle mani emergenze. I vigili del fuoco sono tornati in ar-

di intervento. Poi c'è la Scilla, come si diceva. Con centinaia di ettari bruciati in fumo nell'Irmeo e nel Parco delle Mac-

giori scarsi con gravi danni nel comasco, viene flagellata da forti piogge o grandinate.

Sabato di guerriglia in Valle di Susa: tre i poliziotti feriti I No Tav: neanche 10mila agenti ci fermano

Bombe carta e fumogeni contro le forze dell'ordine. Lamorgese: «Inaccettabili violenze»

CLAUDIA OSMETTI

Il giorno dopo sono i poliziotti che non ci stanno. «Se non sarà fatto nulla ci mobiliteremo», sbotta il segretario turinese del Sulp (il Sindacato italiano unitario dei lavoratori di polizia) Eugenio Brava, «i feriti sono troppi e troppo alto è diventato il rischio di rimetterci la vita». «Questa storia deve finire immediatamente», gli fa eco Domenico Pianese, il collega dell'altro sfigli sindacale, il Culp, che riassume le forze dell'ordine. «cosa stiamo aspettando, che ci scappi il morto?». «Si è pericolosamente alzato il livello della violenza», aggiunge il numero uno dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, Enzo Letizia, «è necessario che la politica prenda le distanze senza equivoci».

Piemonte, Val di Susa: non c'è pace attorno alla Tav. Più che alta velocità, sulla (futura) ferrovia Torino-Lione, è alta tensione. Si chiude un fine settimana di guerriglia con un bollettino allarmante: tre agenti feriti, un mezzo dell'esercito da buttare, sei blindati danneggiati, l'autostrada Torino-Bardonecchia chiusa per ore. I manifestanti si danno appuntamento alla cancellata del sestiere Gallo Romano, sabato pomeriggio, poco più giù dal cantiere di Chismonne, uno dei luoghi simbolo dell'opera ancora in costruzio-



I No Tav vogliono alzare il livello dello scontro.

ne. Sono più di mille, partecipano ai festival dell'Alta Velocità, una kermesse organizzata dai centri sociali: centri, balli e campi.

All'improvviso, una cinquantina col volto coperto dà il via all'assalto. Bombe carta, lamorgese, sassi, petardi. Tutti indirizzati alla polizia. Un agente viene ferito a una gamba. Alcuni no-Tav si sparpagliano sui vicinati di montagna con lo stesso intento: quello di lanciare la qualunque contro le forze dell'ordine. Alla sede della ormai Attaccato su tre fronti, i no-Tav. Nel parapiglia sparisce pure una

ratto, di quelli pieni di fiamme per la protezione personale, pare si siano di fatto. «L'azione di guerriglia pre-organizzata», chiarisce Pianese, che cita sempre l'ufficio di lanciamenti e bombe artigianali, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente, non può e non deve essere affrontata con superficialità o distrazione da parte di governo o magistratura».

Le forze dell'ordine chiamate, il ministro degli Interni, Luciano Lamorgese, risponde. «Sono assolutamente inaccettabili gli episodi di gravissima violenza che mettono in pericolo l'incolumità degli operatori di polizia e che nulla hanno a che vedere con il diritto di manifestare liberamente», dice ringraziando chi, con la divisa indossata, è impegnato «quotidianamente per tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico in Val di Susa». Eppure loro, gli antagonisti e contrari alla Tav, rivendicano quanto fatto sui social e dicono l'antifila della scorta: «Non bastano 10mila agenti per fermare i no-Tav», scrivono su Internet. Il riferimento è alla recente misura di rinvio che proprio Lamorgese ha firmato pochi giorni fa: 9.300 uomini in più di stanza in Val di Susa. Invece la Digos si al lavoro per cercare di identificare gli autori degli attacchi.

L'AMBITO DEGLI STUDI DI ROMA
LA SPERENZA? Fu solo dopo il 1970
che si cominciò a parlare di
università come luogo di
sviluppo culturale
e di ricerca scientifica.
Invece oggi
si parla di università
come luogo di
sviluppo culturale
e di ricerca scientifica.
Invece oggi
si parla di università
come luogo di
sviluppo culturale
e di ricerca scientifica.



No Tav, Pianese (Coisp): altro agente ferito, governo aspetta che ci scappi il morto?

Roma, 1° Agosto 2021

“Ennesimo poliziotto ferito a causa delle manifestazioni no-tav: questa storia deve finire immediatamente”. Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici. A Chiaromonte, Infatti, il corteo dei no-tav ha assaltato il sito dell’alta velocità con un’azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le Forze di Polizia. Difatti un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe” continua. “Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la Polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?”, conclude.

AGENZIE STAMPA

ANSA

TAV: COISP, SITUAZIONE IN VAL SUSÀ STA DEGENERANDO

(ANSA) - TORINO, 01 AGO - "La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici". Così' in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"A Chiomonte il corteo dei No Tav ha assaltato il sito dell'Alta Velocità' con un'azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka

artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le Forze di Polizia - aggiunge -. Difatti un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe. Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?". (ANSA).



NO TAV: PIANESE (COISP), 'ALTRO AGENTE FERITO, GOVERNO ASPETTA CHE CI SCAPPI IL MORTO?' =

Roma, 1 ago. (Adnkronos) - "Ennesimo poliziotto ferito a causa delle manifestazioni no-tav: questa storia deve finire immediatamente".

Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici. A Chiaromonte, Infatti, il corteo dei no-tav ha assaltato il sito dell'alta velocità con un'azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le Forze di Polizia. Difatti un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe" continua.

"Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la Polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?", conclude. (Mac/Adnkronos)



TAV: COISP "LA SITUAZIONE IN VAL DI SUSA STA DEGENERANDO"

ROMA (ITALPRESS) - "Ennesimo poliziotto ferito a causa delle manifestazioni no-tav: questa storia deve finire immediatamente".

Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici. A Chiaromonte, Infatti, il corteo dei no-tav ha assaltato il sito dell'alta velocità con un'azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le Forze di Polizia. Difatti (come si vede dalle foto, ndr) un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe" continua.

"Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la Polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?". (ITALPRESS).



Coisp: situazione in Val di Susa sta degenerando Pianese: Governo aspetta che ci scappi il morto?

Roma, 1 ago. (**askanews**) - "Ennesimo poliziotto ferito a causa delle manifestazioni no-tav: questa storia deve finire immediatamente". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici. A Chiaromonte, Infatti, il corteo dei no-tav ha assaltato il sito dell'alta velocità con un'azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le Forze di Polizia. Difatti (come si vede dalle foto, ndr) un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe" continua. "Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la Polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?", continua.



Tav, Pianese (Coisp): Altro agente ferito, governo aspetta che scappi il morto?

Milano, 1 ago. (**LaPresse**) - "Ennesimo poliziotto ferito a causa delle manifestazioni no-tav: questa storia deve finire immediatamente". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici. A Chiaromonte, Infatti, il corteo dei no-tav ha assaltato il sito dell'alta velocità con un'azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le Forze di Polizia. Difatti (come si vede dalle foto, ndr) un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe", continua. "Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la Polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare

questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?”, conclude. CRO NG01 lca 011419 AGO 21 *****



No Tav, Pianese (Coisp): altro agente ferito, governo aspetta che ci scappi il morto?

Roma, 1° Agosto 2021 (**Agenparl**) “Ennesimo poliziotto ferito a causa delle manifestazioni no-tav: questa storia deve finire immediatamente”. Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “La situazione in Val di Susa sta degenerando e potrebbe avere nel breve periodo dei risvolti drammatici. A Chiaromonte, Infatti, il corteo dei no-tav ha assaltato il sito dell’alta velocità con un’azione da guerriglia pre-organizzata attraverso lanciarazzi, bombe carta e persino dei bazooka artigianali atti a lanciare ordigni incendiari contro le Forze di Polizia. Difatti un nostro collega ha riportato importanti ferite alle gambe” continua. “Questo movimento anarco-eversivo deve essere bloccato immediatamente: la ricerca continua di nuovi strumenti per attaccare la Polizia, con il chiaro intento di uccidere o di ferire gravemente gli agenti, non può e non deve essere affrontato con superficialità o disattenzione da parte di governo e magistratura. Chiediamo al ministro Lamorgese di intervenire nel più breve tempo possibile per annientare questa organizzazione terroristica. Gli agenti atti al controllo del sito sono esausti, soprattutto di dover contare i feriti, e sono delusi perché le Istituzioni sembra non vogliano interessarsi a risolvere la questione: cosa aspettiamo, che ci scappi il morto?”, conclude.